SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIOVANNI FROVA"
P.zza N. Confalonieri, 10
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
tel e fax 02.66049105
email: direzione@cinisello.scuolacottolengo.org
sito: https://cinisello.scuolacottolengo.org
Cod. Mecc. MI1A33800V

SCUOLA FROVA







P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2026 –2027 – 2028

INDICE

1. Premessa

2. Cenni Storici

3. Contesto Socio-Culturale

4. Identità e Mission

5. Progetto Educativo

6. Obiettivi generali del Percorso Educativo:
    - Identità
    - Autonomia
    - Competenze
    - Cittadinanza

7. La Scuola Inclusiva

8. Piano di Miglioramento

9. Struttura ed Organizzazione

10. La Comunità Educante

11. Gli organi collegiali

1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che definisce le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il progetto educativo, tenendo presente la realtà del territorio.

La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della legge,

n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curriculare, extracurriculare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative formative e delle risorse economiche e di persone messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente Gestore della Scuola e ha valore per gli anni scolastici 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028.

Sarà messo a disposizione dei genitori dei bambini, pubblicato all'albo della scuola e nel portale del SIDI.

2. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni FROVA" fu fondata nel 1891, la sua sede allora era presso la Villa Ghirlanda (allora Villa Frova) e il 3 novembre 1892 entra in funzione il nuovo asilo con 150 alunni iscritti. A gestire la nuova struttura sono chiamate quattro suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino cui sono affidati i fanciulli dai tre ai sei anni educati la spiritualità e il carisma Cottolenghino.

Nel 1908 - per volere e finanziamento dell'Ing. Giovanni FROVA - fu edificata una nuova struttura, appositamente progettata per accogliere i fanciulli. Egli stesso ne studiò il progetto e personalmente presiedette i lavori di costruzione. Ha tre aule, un refettorio, un portico per la ricreazione e un ufficio amministrativo. Gli iscritti sono 220.
Buona educazione, sana alimentazione e attenzione all'igiene erano i fondamenti del suo progetto per l'educazione e la crescita dei fanciulli di Cinisello.

Nel 1921 Giovanni FROVA dona alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, detta "Cottolengo" la costruzione e il terreno adiacente con lo scopo di "continuare in futuro il servizio sociale e educativo" iniziato.

Molte furono nel tempo le modifiche apportate alla struttura per renderla sempre più accogliente e funzionale ad un maggior numero di bambini. È evidente la grande attenzione che la comunità locale ha sempre riservato alla Scuola dell'infanzia "G. Frova", riconoscendola come un punto di riferimento per la vecchia e la nuova Cinisello.

La Scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni senza distinzione di sesso, etnia, religione e opinione politica dei genitori.

Attualmente affiliata alla FISM di Milano provvede all'educazione dei piccoli con personale religioso e laico.

3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Cinisello Balsamo si trova nell'immediato hinterland milanese.

Prima degli Anni Quaranta, il paese si reggeva su di una economia quasi totalmente agricola.
Una certa componente operaia iniziò ad esprimersi nel corso della Prima guerra mondiale, grazie alla vicinanza di due importanti centri industrializzati, quali Milano e Sesto San Giovanni.
A partire dagli Anni Cinquanta si verificarono forti incrementi di strutture industriali, nel giro di vent'anni Cinisello Balsamo passò da 12.000 a
80.000 abitanti (1971).

L'anno successivo venne conferito il titolo di "città".

Dal 1991, dopo parecchi anni segnati dal costante aumento della popolazione, si registrò una notevole inversione di tendenza: dai 100.000 abitanti raggiunti, oggi ne conta circa 75.000.
In Cinisello Balsamo si trovano sette Parrocchie per il servizio religioso - con relativi Oratori luogo per bambini, ragazzi, giovani e famiglie - vi sono anche due Chiese Ortodosse.
La città è ben servita, in essa si trovano: l'Ospedale "Bassini", e diversi sevizi sanitari convenzionati con l'ATS; la Caserma della Polizia e dei Carabinieri, la Croce Rossa, la Protezione Civile; Scuole statali e private di ogni livello e indirizzo, servizi per la pima infanzia – asili nido comunali e privati; Case di Riposo per Anziani; un Palazzetto dello Sport e vari campi sportivi, la Biblioteca comunale il PERTINI, diversi Cinema e altri Servizi pubblici. La città è ricca anche di Parchi verdi accessibili a tutti, con apposite aree attrezzate.
Nel tessuto cittadino operano diverse associazioni di volontariato, tra cui ANFFAS, AIDO, UNTALSI, AVIS, ACLI, ANA, Centro Fraternità, Casa dell'Accoglienza, Associazioni di recupero tossicodipendenti e tante altre.
I grandi cambiamenti e le trasformazioni che ha subito e continua a subire Cinisello Balsamo puntano a farne una città dall'aspetto più gradevole e più accessibile nella quale sia possibile una migliore qualità della vita e delle relazioni tra le persone.

4. IDENTITÀ E MISSION

Le scuole "Cottolengo" sono un'espressione della più vasta opera "Piccola Casa della Divina Provvidenza", fondata a Torino da San Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828, la cui **Mission** così si esprime:

1. La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.
2. La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa riconosce il volto di Cristo.
3. In tal modo la Piccola Casa afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.
4. Nei diversi Paesi dove è presente, la Piccola Casa è organizzata in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti e orientati dallo spirito e dagli insegnamenti di San Giuseppe Cottolengo. Come una grande famiglia tutti, sani e malati, religiosi e laici, secondo la vocazione e la misura della propria donazione e impegno si aiutano reciprocamente ad attuare le finalità evangeliche dell'Opera.
5. San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza "per lo più adopera mezzi umani". Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa "strumento" della Divina Provvidenza al servizio dei Poveri.
6. Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di un'umanità nuova fondata sull'amore, sull'amicizia e sulla speranza della vita eterna.

La scuola dell'infanzia paritaria "G. FROVA" si ispira ai valori del Vangelo e, collaborando con i genitori all'educazione integrale del bambino, nel pieno rispetto della sua personalità, vuole favorire:

- L'amore verso la vita e il suo senso.
- La conoscenza e la scoperta dei valori della fede cristiana e dei doni di Dio Creatore.
- Il riconoscimento e la promozione della persona nella sua unicità.
- Un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti.
- L'accoglienza incondizionata di tutti e l'attenzione e la cura nei confronti di chi si trova in difficoltà.
- Un'apertura lieta alla multietnicità, caratterizzata dal dialogo e dal rispetto reciproco per le diverse esperienze culturali e religiose.

Il carisma specifico di San Giuseppe Cottolengo è di testimoniare la Bontà di Dio Padre Provvidente e si concretizza:

- Nell'accoglienza festosa di ogni bambino, in particolare del più bisognoso, perché ciascuno possa sentirsi riconosciuto, amato, rispettato e valorizzato.
- Nell'attenzione particolare alle famiglie che si trovano in situazioni precarie o di disagio per svariati motivi.
- Nel clima di famiglia e di collaborazione tra gli operatori, con i bambini, con le famiglie e con le varie realtà che interagiscono con la scuola.
- Nell'esperienza di abbandono fiducioso nella Divina Provvidenza.

L'ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" sono assunte dalle scuole "Cottolengo" e ne orientano i criteri e l'accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

5. PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è un documento che permette alle scuole di presentare la propria identità culturale, sociale e religiosa e il proprio indirizzo pedagogico-didattico. In esso vengono esplicitati i valori culturali, educativi, religiosi che ispirano l'Offerta Formativa delle scuole in armonia con i principi della Costituzione Italiana, della Comunità Europea, della Carta Internazionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle Indicazioni Ministeriali, del Vangelo e del Carisma di San Giuseppe B. Cottolengo.

È rivolto alle famiglie, agli alunni che frequentano la scuola, al personale dipendente, ai volontari e alle istituzioni del territorio di appartenenza. Viene visionato e condiviso da tutti coloro che partecipano alla vita della Scuola; in particolare dai genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio.

- ✓ *Progetto Educativo (Allegato n.1)*

6. OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO

I Macro-obiettivi del Percorso formativo:

- Maturazione dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle Competenze
- Educazione alla Cittadinanza

Sono definiti nella Programmazione per Competenze e perseguiti attraverso l'organizzazione dell'ambiente, delle relazioni e dell'attività facendo riferimento ai campi di esperienza definiti dal Ministero.

- ✓ *Progettazione per competenze: (Allegato n.2)*

La scuola propone un'offerta formativa che comprende la progettazione didattica e l'IRC redatta annualmente dal Collegio Docenti.

- ✓ *Progettazione didattica (Allegato n.3)*
- ✓ *Progettazione IRC (Allegato n.4)*

Al termine del triennio viene redatto un profilo dell'alunno secondo quanto spiegato nella Rubrica Valutativa e nel Modello di Certificazione finale.

- ✓ *Rubrica valutativa (Allegato n.5)*
- ✓ *Modello certificazione finale: (Allegato n.6)*

7. LA SCUOLA INCLUSIVA

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione il collegio docenti si impegna ad elaborare strategie educative adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici psicologici e sociali, di risposte personalizzate nell'ambito dell'apprendimento scolastico.

Il collegio si impegna a osservare e rilevare:

- la presenza di BES nella scuola,
- informare e coinvolgere le famiglie,

- raccogliere e documentare interventi didattici educativi specifici
- confrontarsi con gli specialisti e consulenti (GLO)
- elaborare PAI
- elaborare PEI
- elaborare PDP
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

✓ *Piano Annuale Per L'inclusione (Allegato n.7)*

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello del Piano di Miglioramento (PdM) prevede azioni di miglioramento su due livelli.
Il primo livello è quello delle pratiche educative e didattiche; il secondo livello è quello delle pratiche gestionali ed organizzative.

PRIMO LIVELLO: pratiche educative e didattiche.

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (ed. Civica)	Predisporre la progettazione educativo-didattica finalizzata alla promozione di quanto posto come obiettivo.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti
Porre maggiore attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppo di un percorso adatto.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti
Incrementare l'introduzione e l'utilizzo di dispositivi multimediali.	Coding e attività con LIM, tablet e pc.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti

SECONDO LIVELLO: pratiche gestionali ed organizzative.

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Definizione dei ruoli delle componenti del collegio docenti.	Predisporre tempi e modalità per raggiungere l'obiettivo.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti
Migliorare la visibilità della scuola nel territorio.	Aggiornare periodicamente sito web.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti
Migliorare l'organizzazione e gestione dello spazio scuola	Predisporre tempi e materiali per una nuova organizzazione.	A. S. 2026/2028	Collegio docenti
Implementare l'organizzazione e gestione del personale della scuola	Creare occasioni di collaborazione con personale specializzato	A. S. 2026/2028	Collegio docenti

9. STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

SPAZIO

Lo spazio è dato dalle strutture ed è pensato in base ai bisogni del bambino, con criteri pedagogici.

"Se crediamo al valore del bambino,
tutto deve essere al meglio per il bambino".

La nostra Scuola è strutturata su due piani e offre i seguenti spazi:

INTERNO

PIANO TERRA

- l'ingresso: spazio di accoglienza e luogo di presentazione della scuola, con esposizione in bacheca delle finalità e i temi della progettazione educativa didattica e I.R.C.
- una sala da pranzo
- un ambiente per la distribuzione pasti e lavaggio stoviglie
- un ambiente per il personale addetto alla distribuzione (spogliatoio e servizi)
- un ampio salone attrezzato per i giochi strutturati, per il gioco libero, per l'educazione motoria, mass-mediale e altro
- un'aula polifunzionale per attività soprattutto laboratoriali con i bambini
- uno spazio per il riposo dei piccoli
- servizi igienici (un servizio per disabile)
- una sala riunioni per docenti, consiglio della scuola e colloqui individuali con i genitori
- biblioteca per bambini
- la direzione con archivio,
- una stanza informatica per la segreteria e per docenti
- la cappella, dove i bambini imparano "la presenza del sacro"
- un ascensore con relativi filtri

Un'ampia scalinata che sale e dà accesso al corridoio delle aule.

PRIMO PIANO

- un lungo corridoio
- sei aule grandi, ben illuminate, con angoli strutturati
- due plessi di servizi
- un servizio per disabile
- spogliatoio e servizi per il personale docente

ESTERNO

- un atrio esterno coperto fornito di bacheca per gli avvisi, l'orario scolastico, il menù...
- un cortile con ampi spazi ombreggiati attrezzati con giochi (scivoli, dondoli, ponte,) che consentono molteplici esperimenti a livello motorio
- una sabbionaia coperta
- un parcheggio per il personale
- servizi igienici

ORARIO e TEMPO

In ottemperanza alla normativa vigente, la Scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere fra tre diverse opportunità educative suddivise in fasce orarie così predisposte:

- ORARIO NORMALE – MEDIO
  dalle ore 09:00-09:15 alle ore 15:30-15:45

- ORARIO MINIMO
  uscita ore 13:00

- ORARIO MASSIMO
  pre-scuola ore 07:30 - 08:45 post-scuola ore 15:30-18:00

LA GIORNATA SCOLASTICA è così strutturata

- tempo di accoglienza
- tempo di consegna (attività programmata dall'insegnante)
- tempo dedicato alla cura ed igiene personale
- tempo del pranzo
- tempo del gioco libero
- tempo di riposo / relax

LA SETTIMANA prevede attività di sezione, attività di intersezione (laboratori) suddivise per fasce d'età omogenee.

10. LA COMUNITÀ EDUCANTE

La scuola collabora e dialoga con le famiglie predisponendo colloqui individuali per tutti i bambini con le insegnanti.

La scuola garantisce la continuità del processo educativo del bambino mediante incontri, comunicazioni, colloqui, visite durante l'anno scolastico alle Scuole Primarie del territorio per il passaggio dei bambini grandi e ai Nidi da cui provengono i bambini piccoli.

Tra le Scuole del Comune - statali, paritarie e private – è previsto un coordinamento pedagogico con alcune pedagogiste che intervengono nelle varie scuole creando una rete di sostegno, di rapporti e di incontri programmati (anche secondo i bisogni territoriale del momento) con tutte le coordinatrici delle scuole dell'infanzia e da quest'anno anche con quelle dei nidi (0-6)
Sono previsti durante l'anno incontri formativi per i genitori su tematiche inerenti alla progettazione didattica annuale e/o su tematiche volte ad implementare e a sostenere la genitorialità.

RISORSE

RISORSE UMANE

- ✓ Il bambino e la sua famiglia
- ✓ la coordinatrice
- ✓ sei insegnanti di classe di cui due abilitate all'insegnamento della Religione Cattolica IRC
- ✓ due insegnanti di sostegno
- ✓ una insegnante rinforzo

- ✓ un insegnante di motoria
- ✓ quattro religiose
- ✓ esperta di lingua inglese
- ✓ una educatrice del comune
- ✓ una ausiliaria
- ✓ una segretaria
- ✓ servizio mensa (Ditta esterna)
- ✓ servizio di pulizia (Cooperativa esterna)
- ✓ giovani studenti per Alternanza Scuola Lavoro e tirocinanti
- ✓ giovani Servizio Civile
- ✓ volontari vari

RISORSE MATERIALI

- ✓ Libri per le insegnanti e per i bambini
- ✓ Lavagna LIM per adulti e bambini
- ✓ 1 PC portatile per insegnanti
- ✓ Fotocopiatrice – Proiettore
- ✓ Impianto stereo, Casse stereo
- ✓ Computer e materiale informatico per bambini
- ✓ Attrezzature e sussidi didattici per insegnanti e bambini
- ✓ Attrezzature varie per l'attività motoria
- ✓ Giochi strutturati e non
- ✓ Strumenti musicali

RISORSE DEL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

- ✓ La Parrocchia
- ✓ Oratorio Parrocchiale
- ✓ Cine-Teatro "PAX"
- ✓ Comune di Cinisello Balsamo
- ✓ Biblioteca comunale Il Pertini
- ✓ Il parco di "Villa Ghirlanda" - Parco "Nord" – Il Parco del Grugnotorto
- ✓ Associazione Nazionale Alpini
- ✓ Gruppo Sportivo Stella Azzurra '56
- ✓ Polizia Municipale di Cinisello Balsamo
- ✓ Piattaforma Ecologica
- ✓

11. ORGANI COLLEGIALI

Per una partecipazione democratica alla vita della scuola sono stati istituiti e funzionano i seguenti organismi (L.62/2000 art.1 c.4/c):

COLLEGIO DOCENTI: è convocato e presieduto dalla coordinatrice didattica della Scuola, ad esso compete:

• elabora il P.T.O.F. da sottoporre alla approvazione del Legale Rappresentante
• pianifica il percorso educativo progettato
• verifica periodicamente se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e, se è il caso, individua strategie più adeguate
• valuta l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica.
• segue la formazione professionale prevista

ASSEMBLEA DEI GENITORI: l'assemblea può essere di scuola e di sezione:
• l'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori e dal Collegio docenti ed è convocata dalla coordinatrice; durante la prima assemblea vengono eletti i Rappresentanti di sezione
• l'assemblea di sezione è costituita dalle insegnanti di sezione e sostegno e dai genitori della stessa ed è convocata dalla coordinatrice ogni qual volta che se ne ravveda la necessità.

CONSIGLIO SCUOLA:
• è costituito dalla Coordinatrice, dal personale scolastico designati di anno in anno e dai rappresentati d'Istituto eletti dai genitori nell'Assemblea dei genitori. Si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria e straordinaria tutte le volte che si ritiene opportuno; è convocato dalla coordinatrice.

Il seguente PTOF è stato revisionato e aggiornato dal Collegio docenti il 01.09.2025.

La coordinatrice	Manzoni Carmen Catia
I docenti	Giordano Alida
	Iacolare Antonella
	Pisano Lorena
	Verani Marina Albina
	Zinni Barbara
	Boccuti Ilaria
	Delfini Marco
	Battistutta Sarah
	Papa Anna Maria
	Biada Andrea Veronica
	Alletto Margherita
	Fardello Chiara
La segretaria	Spina Stefania